



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI SETTORE IMPRESE DI PULIZIA

Segreterie Nazionali

Roma, 22 settembre 2017

Oggetto: **APPALTI SCUOLE LOTTO 7**
Diffida CSI e CICALAT

VIA EMAIL

Spett.li
CONSORZIO C.S.I.
Carmine Esposito
info@csiglobal.it

C.I.C.L.A.T.
Bruno Baioni
b.baioni@ciclat.it

e p.c.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direttore Generale
c.a. Dott. Jacopo Greco
dgruf.segreteria@istruzione.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro
Direttore Generale
c.a. Dott. Romolo De Camillis
dgtutelalavoro@lavoro.gov.it

In relazione al subentro previsto nel lotto in oggetto, le scriventi OO.SS. denunciano che, ancora oggi, si riscontra l'assenza delle condizioni essenziali atte ad assicurare la continuità occupazionale e la tutela del reddito per tutti i lavoratori interessati nel rispetto degli accordi governativi vigenti e degli atti legislativi ad essi conseguenti

Le ultime comunicazioni ricevute dai consorzi subentranti e cedenti (CSI e CICALAT), quanto dichiarato dagli stessi in sede di confronto nel tavolo di monitoraggio presso il Miur, nonché i possibili e conseguenti scenari presupposti, confermano la gravità della situazione in atto, è dunque a nostro avviso indispensabile fissare da subito alcuni punti imprescindibili in merito alla vertenza.

Il rispetto delle intese governative e delle norme conseguenti vigenti nel settore non costituisce per alcuna impresa solo una possibile opzione ma rappresenta elemento vincolante per tutti i soggetti (imprese, consorzi, ...) che operano o subentrano nelle attività del settore degli appalti di pulizie e decoro degli istituti scolastici.

Pertanto, nel respingere e contrastare la presa di posizione dichiarata dal consorzio CSI con lettera del 9 settembre u.s. le Organizzazioni Sindacali, oltre a confermare quanto ribadito nel capoverso precedente, **diffidano CSI e le imprese ad esso riferite** ad assumere ogni pretesto strumentale e non corretto, in contrasto con le citate intese, quale ad esempio la procedura di mobilità attivata nell'impianto di Avellino, confermando la richiesta già avanzata di immediato ritiro della stessa.

È altresì fondamentale far rilevare al consorzio CICLAT, a seguito di quanto dallo stesso dichiarato, che i richiamati accordi governativi, gli interventi legislativi conseguenti, gli strumenti, le risorse e le finalità in essi riportate, risultano tutt'ora vigenti e non prevedono al momento alcuna soluzione di continuità, dunque le scriventi Organizzazioni Sindacali **diffidano CICLAT e le imprese ad esso riferite** ad intraprendere qualsivoglia azione atta a decurtare stipendi, orari e/o ogni diritto dei lavoratori, derivante da legge, contratto, accordi del settore, ecc, ecc..., ivi compreso il recupero nei confronti dei lavoratori stessi della eventuale banca ore negativa e di procedere al pagamento degli stipendi del mese di agosto 2017 a tutt'oggi non liquidati.

Il prossimo incontro tra le parti, previsto per martedì 26 settembre 2017, presso il Miur alla presenza del Ministero stesso, dovrà in ogni caso garantire le risposte positive e gli atti sostanziali per definire positivamente la vertenza in atto.

Distinti saluti.

p. Filcams Cgil
Elisa Camellini



p. Fisascat Cisl
Davide Guarini



p. Uiltrasporti Uil
Marco Verzari

